Rapporto di attività della Commissione federale per le questioni femminili (CFQF) 2007

Priorità tematiche

■ Pubblicazione dello studio «Mantenimento dopo il divorzio – sostegno ai parenti – assistenza sociale» e lavori successivi

Studio
Per incarico della Commissione federale per le questioni femminili (CFQF) Elisabeth Freivogel, avvocata ed esperta di diritto delle pari opportunità, ha analizzato decisioni giudiziarie che regolano il mantenimento postdivorzio in casi di carenza, il sostegno ai parenti e le ripercussioni della giurisprudenza sull'assistenza sociale. L'analisi evidenzia lo sviluppo a partire dall'entrata in vigore del nuovo diritto sul divorzio avvenuta in data 1° gennaio 2000 e giunge alla conclusione che le disparità di trattamento fra i due sessi nella prassi giuridica e di aiuto sociale vengono tollerate e che urge procedere a delle modifiche. Le donne divorziate devono affidarsi all'assistenza sociale con maggiore frequenza e in misura più incisiva rispetto agli uomini. Una delle cause di questo squilibrio risiede nella prassi giuridica corrente, stando alla quale non si intacca il minimo esistenziale della persona tenuta al mantenimento – che la ripartizione tradizionale dei ruoli individua sempre ancora, nella maggior parte dei casi, nell'uomo. Lo studio illustra le conseguenze di questa giurisprudenza, che si acuiscono ulteriormente sul piano delle legislazioni cantonali – fra loro sensibilmente divergenti – in materia di assistenza sociale e che non di rado sfociano in casi di povertà.
Mantenimento dopo il divorzio – sostegno ai parenti – assistenza sociale. Quando il reddito familiare dopo la separazione o il divorzio è insufficiente per due economie domestiche: giurisprudenza e necessità di attuare delle modifiche laddove si riscontrano carenze. Marzo 2007. Versione integrale (t) e versione ridotta (i,f,t). Le versioni ridotte sono state pubblicate nella rivista «Questioni femminili» no. 1.2007. Entrambe le versioni sono disponibili sul sito www.comfem.ch.

Raccomandazioni
Per annullare le penalizzazioni e le disparità giuridiche accertate nei casi di divorzio con carenze, la CFQF ha elaborato, prendendo spunto dallo studio di Elisabeth Freivogel, una serie di raccomandazioni all'attenzione degli studi legali, dei tribunali, delle autorità preposte all'assistenza sociale e del mondo politico. La CFQF esorta i tribunali a ripartire su entrambi i coniugi in sede di divorzio l'eventuale disavanzo, inclusa la previdenza, e a determinare, anche in presenza di situazioni finanziarie precarie, alimenti per i figli non inferiori alla semplice rendita per orfani. Chi, a seguito di obblighi familiari, ha dovuto ricorrere all'assistenza sociale, in caso di miglioramento della situazione finanziaria grazie alla propria attività lucrativa non dev'essere tenuto, in linea di massima, a restituire l'aiuto percepito. Per garantire a livello svizzero l'uguaglianza giuridica nell'assistenza sociale, la Commissione propone di creare una legge nazionale quadro.

Per un'equa ripartizione fra i sessi delle conseguenze economiche della separazione e del divorzio. Raccomandazioni della Commissione federale per le questioni femminili all'attenzione degli studi legali, dei tribunali, delle autorità preposte all'assistenza sociale e del mondo politico. Marzo 2007. Pubblicato nella rivista **«***Questioni femminili***»** *no. 1.2007 e sul sito www.comfem.ch.*

Lavoro mediatico e pubbliche relazioni
Per la programmazione dei lavori successivi sul tema «Mantenimento dopo il divorzio – sostegno ai parenti – assistenza sociale» la CFQF ha costituito un gruppo di lavoro, che si è occupato delle relazioni pubbliche nonché di portare avanti la discussione sui contenuti. In un comunicato stampa diramato nel giugno 2007 la CFQF ha sollecitato, all'insegna dello slogan «Dal divorzio all'assistenza sociale il passo è breve?» misure per un'equa ripartizione fra i sessi delle conseguenze economiche della separazione e del divorzio. Allo scopo di stimolare un'ampia discussione sul tema, la CFQF ha fornito ai mass media di categoria, alle istituzioni e alle organizzazioni attive nel diritto di famiglia, nella socialità e nella mediazione la citata documentazione. Le raccomandazioni sono state pubblicate, oltre che nella rivista della CFQF «Questioni femminili» anche in altri organi d'informazione quali la rivista della COSAS «Zeso», il periodico giuridico «Fampra» e«Soziale Sicherheit», la rivista dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Nell'ambito di svariate manifestazioni, come il convegno «Interrogativi attuali del diritto sul divorzio» promosso dall'Università di San Gallo, la Vicepresidente della CFQF Elisabeth Freivogel ha informato sui risultati dello studio e sulle raccomandazioni della Commissione.
Dal divorzio all'assistenza sociale il passo è breve? La Commissione federale per le questioni femminili scende in campo a favore di un'equa regolamentazione del mantenimento postdivorzio in casi di carenza. Comunicato stampa del 25 giugno 2007. Pubblicato sul sito www.comfem.ch.

Convegno con organizzazioni partner il 6 marzo 2008 a Bienne
Nella seconda metà del 2007 il Segretariato della Commissione CFQF e la Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) si sono dedicate alla programmazione e all'organizzazione di una giornata nazionale di studio sul tema «Povertà dopo il divorzio». Questa manifestazione avrà luogo il 6 marzo 2008 a Bienne con il patrocinio della CFQF, della COSAS, della Association romande et tessinoise des institutions d'action sociale (ARTIAS) e dell'Associazione svizzera per la politica sociale (ASPS). Il programma del convegno è stato inviato a circa 1000 potenziali interessati operativi nei più disparati settori della socialità e della giurisprudenza.

■ Partecipazione politica / elezioni federali 2007

Raccomandazioni della CFQF per le elezioni federali 2007
In vista delle elezioni federali, già nel corso del 2006 il gruppo di lavoro *Politica* della CFQF ha formulato raccomandazioni e suggerimenti all'attenzione dei partiti. Nel gennaio 2007 la Commissione si è rivolta per lettera anche ai mass media e alle organizzazioni femminili, due ulteriori target che nell'Assemblea federale giocano un ruolo chiave durante le elezioni. Entrambi i gruppi sono stati invitati ad offrire una piattaforma alle donne che si interessano di politica. Con una lettera ai media la CFQF ha richiamato l'attenzione sull'importanza della presenza mediatica delle candidate segnalando che le candidate sono meno presenti nei media e sono vittime di stereotipi. Alle organizzazioni femminili sono stati trasmessi 10 suggerimenti su come possono sostenere efficacemente e mettere in rete le candidate. La CFQF ha redatto queste dritte sulla scorta del colloquio con le rappresentanti delle organizzazioni femminili avvenuto nel novembre 2006.
Le 10 principali raccomandazioni per le organizzazioni femminili che vogliono più donne in Parlamento. Gennaio 2007. Pubblicato sul sito www.frauenkommission.ch → *pubblicazioni. Dati sulla presenza delle candidate nei media. Gennaio 2007. Pubblicato sul sito www.comfem.ch.*

Assessment-Mission (missione di valutazione) dell'OSCE per le elezioni federali 2007
Dal 14 al 24 ottobre l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (OSCE/ODIHR) ha inviato in Svizzera, per la prima volta nella sua storia, una delegazione di 10 esperti con l'incarico di osservare le elezioni del Consiglio nazionale 2007. Su esplicito desiderio delle esperte e degli esperti la responsabile del Segretariato ha illustrato il mandato e i compiti della CFQF. La presentazione con conseguente discussione si è concentrata sul ruolo e sulle attività della CFQF a favore di una equa rappresentanza dei sessi in politica. Altro punto focale è stata la valutazione delle possibili misure per porre rimedio alla sottorappresentanza delle donne nella politica e quindi eliminare l'esistente deficit di democrazia.

■ Diritti delle donne e diritti umani: prospettive per la Svizzera e per la CFQF

Pubblicazione dello studio
La Svizzera si è impegnata a livello europeo e internazionale a rispettare ed attuare i diritti umani delle donne nonché a praticare la parità fra i sessi. Per poter far fronte in maniera più sistematica agli impegni internazionali quali strumenti per la politica delle pari opportunità in Svizzera, la CFQF ha commissionato alla dottoressa in legge Erika Schläppi, esperta di diritti umani, uno studio che fornisse una visione d'insieme delle norme e dei meccanismi interna zionali vigenti e della loro applicazione in Svizzera. Lo studio ha accertato che parte del potenziale dato dalla dimensione internazionale è tuttora inutilizzato ed ha formulato una serie di raccomandazioni su come impiegare le normative vigenti per la politica svizzera della parità fra i sessi.
Diritti delle donne e diritti umani: in quale modo la politica svizzera di pari opportunità può meglio approfittare delle dinamiche internazionali? Novembre 2007. Versione integrale (t, inizio 2008 anche f) e versione ridotta (i,f,t). Pubblicato nella rivista «Questioni femminili» 2.2007 e sul sito www.comfem.ch.

Workshop
L'11 settembre 2007 la CFQF ha organizzato a Berna un workshop sul tema «Diritti delle donne e diritti umani: in quale modo la politica svizzera delle pari opportunità può meglio sfruttare le dinamiche internazionali?» Nel quadro di questo appuntamento sono stati presentati a circa 50 specialisti del settore provenienti da tutta la Svizzera i risultati dello studio di Erika Schläppi. Oltre ad un'introduzione al tema il workshop ha fornito una serie di input formulati da esponenti dell'amministrazione, della politica e delle organizzazioni non governative. I partecipanti hanno discusso, sia in plenum che in gruppi di lavoro, delle opportunità e dei problemi degli standard internazionali, soffermandosi sulla loro applicazione pratica, a livello federale, cantonale e comunale, nella politica svizzera delle pari opportunità.
Una valutazione del workshop (t,f) è disponibile sul sito www.comfem.ch.

Compiti permanenti

■ Pareri su tematiche rilevanti per le donne e la parità

Periodo di riflessione obbligatorio in caso di divorzio
La CFQF riconosce che l'attuale soluzione – che per tutti i casi prevede che all'audizione giudiziale delle parti segua un periodo di riflessione obbligatorio di due mesi con successiva conferma scritta della volontà di divorziare dei coniugi – è in questa forma inutile. Tuttavia la CFQF resta dell'idea che le regole procedurali quali il periodo di riflessione anche in caso di

divorzio su comune richiesta delle parti siano sensate e importanti, in particolare quando non è possibile garantire altrimenti una riconsiderazione esente da pressioni.
Parere testualmente nella rivista «Questioni femminili» 1.2007 e sul sito www.comfem.ch.

Legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA)
La CFQF vede di buon occhio la revisione parziale della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA), con la quale si fissa a norma di legge il nuovo ordinamento delle commissioni extraparlamentari. Tuttavia avanza una critica all'obiettivo della nuova normativa, stando al quale in futuro vanno garantite commissioni snelle adeguate alle esigenze del Consiglio federale e dell'Amministrazione federale. La CFQF fa presente che diverse commissioni extraparlamentari non hanno soltanto valore consultivo per il Consiglio federale e l'Amministrazione federale, bensì pure altre funzioni importanti che a seguito delle misure di risparmio non potranno più essere svolte. Fra queste figurano la presa in considerazione di interessi della società civile nelle decisioni politiche, soprattutto la possibilità di fornire impulsi e formulare priorità in vista della trattazione di svariati ambiti tematici.
Parere testualmente nella rivista «Questioni femminili» 1.2007 e sul sito www.comfem.ch.

Decisione sul sistema d'imposizione fiscale dei coniugi
La CFQF ritiene necessaria una chiara decisione sul futuro sistema della tassazione dei coniugi. Il sistema della «tassazione individuale modificata» è, agli occhi della CFQF, l'unico approccio che prescinde dallo stato civile e che guarda al futuro, che crea incentivi positivi per l'avvio e l'ampliamento dell'attività professionale retribuita e che per di più ha diffusione internazionale.
Parere testualmente nella rivista «Questioni femminili» 2.2007 e sul sito www.comfem.ch.

Cognome e cittadinanza dei coniugi. Parità
La CFQF sostiene la modifica del diritto in materia di cognome e cittadinanza. La realizzazione dell'effettiva parità fra donna e uomo nel diritto sul cognome e la cittadinanza è da tempo in lista d'attesa. La CFQF si esprime a favore di una regolamentazione del cognome, stando alla quale la contrazione del matrimonio non influenza più il cognome e i coniugi mantengono, anche dopo il matrimonio, il proprio cognome.
Parere testualmente nella rivista «Questioni femminili» 2.2007 e sul sito www.comfem.ch.

Attuazione della Convenzione ONU sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW)
Da metà dicembre 2006 a fine febbraio 2007 la Direzione del diritto internazionale pubblico (DFAE) ha messo in consultazione, tramite un sondaggio fra addetti ai lavori, la bozza del terzo rapporto della Svizzera sull'attuazione della Convenzione ONU sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna. La CFQF ha preso posizione in merito. La Commissione si è in primo luogo concentrata sull'aggiornamento e sul completamento dei dati contenuti nel rapporto, ma ha pure fornito ulteriori informazioni rilevanti ai fini della trattazione del tema.

Messa in atto del Patto ONU relativo ai diritti economici, sociali e culturali (Patto I)
Nell'agosto 2007 la CFQF è stata invitata dalla Direzione del lavoro del SECO (DFE) a partecipare ad un'inchiesta fra specialisti sulla bozza del secondo e del terzo rapporto della Svizzera concernente l'attuazione del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali. La Commissione ha preso posizione in merito.

■ Pubblicazione della rivista «Questioni femminili»

«Questioni femminili» no. 1.2007 (giugno) contiene, alla priorità «Dal divorzio all'assistenza sociale il passo è breve?» dati e conclusioni sul mantenimento postdivorzio,

sul sostegno ai parenti e sull'assistenza sociale. La versione ridotta dello studio di Elisabeth Freivogel (cfr. P*riorità*) analizza sentenze di tribunali e del Tribunale federale e mette in luce dove è necessario intervenire. Nelle raccomandazioni della CFQF all'indirizzo di legali, giudici, autorità dell'assistenza sociale e politici si schizzano brevemente i singoli punti e si ipotizzano relative misure. Interviste complementari a persone che operano nel settore illustrano la problematica nel lavoro quotidiano.

«Questioni femminili» no. 2.2007 (novembre) sul tema «Diritti umani: un'opportunità per la politica svizzera della parità» ospita uno studio della dr. iur. Erika Schläppi, che si occupa della messa in atto in Svizzera degli impegni di diritto internazionale, in particolare nel settore della politica delle pari opportunità, e che propone una visione d'insieme delle norme internazionali vigenti (cfr. Priorità alla voce: Diritti delle donne e diritti umani: prospettive per la Svizzera e la CFQF).

Applicazione del CD Confederazione per la CFQF quale Commissione extraparlamentare

Nel corso del biennio 2006/2007 è stato introdotto, in virtù di un decreto del Consiglio federale per l'intera Amministrazione federale, un Corporate Design (CD) unitario. Questo CD Confederazione concerne tutte le applicazioni (carta intestata, pubblicazioni, Internet). Anche le commissioni extraparlamentari devono presentarsi in maniera conforme a questo CD. Onde rendere giustizia allo stato di organo dai contenuti autonomi e politicamente indipendente dall'Amministrazione federale, il Segretariato della Commissione ha chiarito con il preposto ufficio amministrativo le opzioni per la futura immagine della Commissione. Secondo la decisione di massima del DFI circa l'applicazione modificata del CD Confederazione per la CFQF i necessari nonché estesi lavori di adeguamento si protrarranno per tutto il 2008.

■ Altre attività

La Presidente, la Vicepresidente e la responsabile del Segretariato hanno regolarmente rappresentato la Commissione in occasione di varie manifestazioni nazionali e regionali di autorità, partiti e organizzazioni non governative, come la giornata «Presa a carico dei figli complementare alla famiglia e alla scuola quale compito di coordinamento. Proposte per una reale ripartizione dei compiti fra Confederazione, cantoni e comuni» del 15 novembre 2007 a Berna. Alla migliore messa in rete e alla valorizzazione delle sinergie serve anche la collaborazione in seno al gruppo operativo sulla politica internazionale dei diritti umani posto sotto la guida della Divisione politica IV del Dipartimento federale degli affari esteri, il quale si occupa in particolare dell'attuazione in Svizzera degli accordi internazionali sui diritti umani. La responsabile del Segretariato ha fatto parte di una delegazione svizzera che dal 20 al 26 maggio 2007 ha partecipato al quinto turno dei dialoghi sui diritti umani e sulle organizzazioni internazionali ad Hanoi (Vietnam). Accanto ai colloqui ufficiali la delegazione ha incontrato esperte vietnamite del settore attive in diversi organismi risp. organizzazioni. Il quadro di riferimento comune a tutti i colloqui sui diritti delle donne era la Convenzione ONU contro la discriminazione della donna (CEDAW) e la piattaforma d'azione della 4a Conferenza mondiale delle donne a Pechino (1995).

Sedute plenarie

La Commissione si è riunita tre volte in seduta plenaria a Berna (28 marzo, 11 settembre, 21 novembre). Oltre ai temi prioritari «mantenimento dopo il divorzio, sostegno ai parenti e assistenza sociale», «elezioni federali 2007» e «diritti umani: un'opportunità per la politica svizzera della parità», il plenum si è occupato in particolare anche di questioni relative alla legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione, alla revisione della legislazione sul divorzio, all'imposizione dei coniugi e al diritto sul cognome.

Ufficio presidenziale
L'Ufficio presidenziale e il Segretariato della CFQF si sono riuniti in sedute a scadenze regolari per programmare e coordinare l'attività corrente.

Segretariato della Commissione
Nel 2007 il Segretariato della Commissione disponeva complessivamente di 1.5 unità lavorative: la responsabile con il 65% (riduzione dal 70% al 65% a partire dal 1° agosto 2006), la collaboratrice scientifica con il 35% e l'assistente amministrativa con il 50%. A seguito dell'assenza per malattia dell'assistente amministrativa dal luglio 2006, la CFQF ha dovuto organizzare dal gennaio 2007, a spese del proprio budget, una supplenza, il cui finanziamento è stato coperto, da luglio a dicembre 2007, dalle risorse per il personale dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo. Una stagiaire con formazione accademica (fino a settembre) e successivamente uno stagiaire anch'egli con uno studio universitario hanno dato man forte al Segretariato.

Elezioni per il rinnovo globale della Commissione per la legislatura 2008–2011
In data 28 novembre 2007 il Consiglio federale ha proceduto alle elezioni generali delle commissioni estraparlamentari per il prossimo periodo amministrativo. È stata accolta la richiesta del giugno 2007 di mantenere invariato il numero dei membri della CFQF.

Si sono dimessi a fine legislatura 2004–2007:
Chiara Simoneschi-Cortesi (Presidente)
Ursula Angst-Vonwiller
Thomas Beyeler Moser
Renata Böhi-Reck
Claudia Bosia
Verena Bürgi-Burri
Anna Christen
Olga Gamma Ammann
Natalie Imboden
Carlo Marazza
Kathrin Martelli
Martin Senti
Suzanne Steiner-Weck
Ruth Streit-Imhof

Traduzione: Raffaella Adobati Bondolfi